



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "NON ABBANDONIAMO AL DEGRADO LA LUCENTO STORICA"
PRESENTATA IN DATA 6 AGOSTO 2019 - PRIMO FIRMATARIO LO RUSSO.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO

che il quartiere Lucento situato nella zona nord-ovest della Città rappresenta oggi il biglietto da visita per i turisti che arrivano a visitare la Città dall'aeroporto e anche per gli sportivi che vogliono recarsi allo Juventus Stadium;

CONSIDERATO

che giornalmente nel quartiere in oggetto si verifica il progressivo peggioramento del decoro dei luoghi che, se trascurati, raggiungono in fretta uno stato di degrado peggiorandone la vivibilità;

RILEVATO IN PARTICOLARE CHE

- l'area mercatale presente tra via Forlì angolo corso Toscana è utilizzata in maniera inappropriata: gli spazi destinati ai commercianti vengono utilizzati per le più svariate attività private, soggiorni abusivi e parcheggi senza che nessuno ne verifichi la liceità;
- nell'area di largo Toscana vige uno stato di completa trascuratezza e semiabbandono, nei pressi delle fermate dei mezzi pubblici la pulizia è completamente assente e le richieste dei cittadini rivolte all'Amiat in tal senso non hanno sortito alcun effetto;
- lo stato di completa trascuratezza, semiabbandono ed utilizzo inappropriato è presente anche nel lato sud di corso Toscana, tra corso Potenza e via Giosuè Borsi;
- le aree verdi presenti nel quartiere ed in particolare i giardini di via Forlì e i giardinetti fronte il Centro Culturale di documentazione storica "Principessa Isabella" sono completamente abbandonati e lasciati al loro destino;

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere:

- 1) quali investimenti ha in mente la Città per rifunzionalizzare il fragile quartiere Lucento Storica;
- 2) se tra gli interventi di cui al punto 1) sia possibile, a titolo di esempio, provvedere a delimitare fisicamente l'area mercatale presente tra via Forlì angolo corso Toscana e sensibilizzare altresì le proprietà private adiacenti a delimitare e tenere in ordine e decoro le proprie aree libere.

F.to Stefano Lo Russo